

di GIANLUCA BALDINI

■ Ieri il ministro tedesco uscente delle Finanze, **Wolfgang Schäuble**, si è presentato alla riunione in Lussemburgo con la sua proposta di riforma dell'Eurozona. Una sorta di addio all'Eurogruppo in cui si propone di togliere alla Commissione il controllo dei bilanci pubblici e affidarlo, gradualmente, al Fondo salva stati (l'European stabilization mechanism), che avrebbe, secondo il ministro tedesco, un approccio più «neutrale». Il documento avrebbe lo scopo di migliorare la governance della zona euro. Il *non paper* (documento informale) di tre pagine, introduce un concetto molto pericoloso e dibattuto: eliminare la sovranità nazionale in materia finanziaria per affidarla completamente a un istituto terzo e non politico, il Fondo salva stati.

Secondo **Schäuble** le strade da percorrere per l'Ue sono due: la prima, meno gradita al ministro tedesco, prevede il «trasferimento di parti di sovranità nazionale e controllo delle regole fiscali a livello europeo», anche se questo «richiedereb-

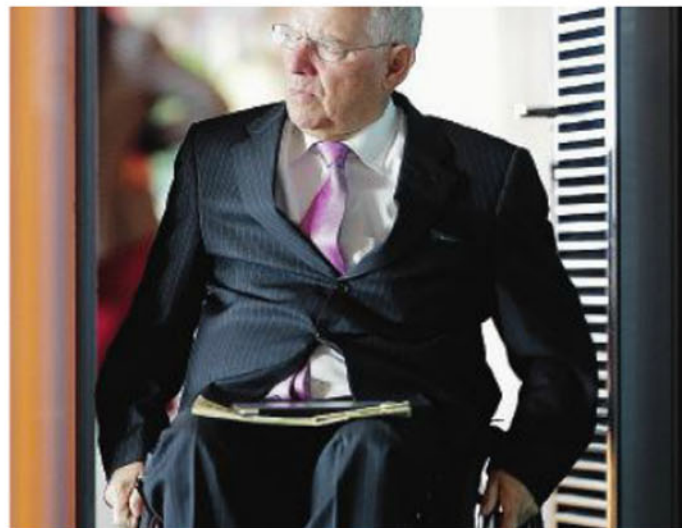
L'ultimo sgambetto di Schäuble: gli Stati scippati dei loro bilanci

Per il ministro tedesco l'Esm vaglierà i conti pubblici. Così Berlino ci controllerà tutti

be il cambiamento dei Trattati». La seconda invece guarda a un approccio più realistico diviso in due: «una soluzione intergovernativa nell'immediato», che sarà «successivamente recepita nel diritto comunitario».

L'idea di **Schäuble** ha alla base un concetto chiaro: «Responsabilità di bilancio e controllo di bilancio stanno insieme». Secondo il ministro tedesco, i poteri di sorveglianza sulle politiche di bilancio dei singoli Paesi dovrebbero essere possibili anche al di fuori delle fasi di crisi. In parole povere, i governi - la Germania in testa - dovrebbero controllare altri governi.

Sempre nel documento, il politico che non farà parte del nuovo esecutivo targato **Angela Merkel** spiega di pensare a «meccanismi au-



A SPASSO Wolfgang Schäuble non avrà le Finanze nel governo Merkel

tomatici di ristrutturazione del debito» (ossia bail in sui titoli di Stato), prima nella forma di rinvio dei rimborsi e poi in quella di veri e propri tagli al valore dei bond.

Le critiche all'ultimo colpo di coda di **Schäuble** non si sono fatte attendere e sono in molti a rifiutare l'idea di sottoporre i problemi dei singoli Paesi alla mercé di

un istituto sovranazionale.

Singolare, poi, che questa proposta sia emersa proprio nel giorno in cui la Bce ha diffuso i risultati degli stress test sulle banche europee. Un giorno in cui Francoforte ha sostanzialmente reso noto che per i 110 istituti analizzati non ci sono problemi all'orizzonte.

L'istituto guidato da **Mario Draghi** ha preso in esame i bilanci delle banche aggiornati a fine 2016: tra le società italiane sotto la lente ci sono Intesa Sanpaolo, UniCredit (che hai tempi del bilancio 2016 stava pianificando la maxi ricapitalizzazione dal 13 miliardi), Ubi, Bper, Mediobanca, Popolare Sondrio, Carige, Credem e Iccrea.

Ma sebbene non si evidenzino problemi, secondo la Bce, mettere sotto torchio

la solidità delle banche servirà a chiedere maggiore capitale a fronte dei rischi individuati. Una sorta di paracadute per mettersi al riparo anche dalle situazioni più pericolose ed impensabili.

Detto questo, tra un mese potrebbero essere rese note informazioni su eventuali conseguenze che queste prove hanno rivelato sulle soglie Srep degli istituti, ovvero sui requisiti minimi di capitale che devono essere rispettati. Intanto i titoli bancari di Piazza Affari ieri non hanno sofferto più di tanto: Mediobanca ha chiuso con un aumento dello +0,55%, Unicredit -0,17%, Intesa Sanpaolo -0,61%, Ubi Banca -1,26% e Bper -3,18%.

A questo punto viene da chiedersi come mai, se le banche italiane ed europee sono in salute e persino le singole economie del Vecchio Continente sembrano in fase di guarigione, la Germania continui a fare di tutto per tentare di esercitare un potere di controllo che non le compete. Un potere sovranazionale che, ad oggi, nemmeno la Banca centrale europea può e vuole esercitare.